

l'acquisto di un'area di 5 mila metri quadrati situata alla Circonvallazione Tuscolana, ma di proprietà dei Conti Giannuzzi Sa-
 zelli e Dazalcanti, confinante con altro lotto di terreno già di proprietà dell'I. N. D. - L'offerta venne fatta al prezzo di £ 1150 al metro quadrato successivamente elevata a £ 1.375 al metro quadrato. Di questa nuova richiesta l'allora Commissario repubblicano Crocilo non aderì e quindi le pratiche di acquisto rimasero in sospeso. La Direzione dei Servizi Immobiliari ritenne che il prezzo offerto era conveniente anche nel caso che le aree non potessero godere della esenzione venticinquesimale e non fosse possibile vendere alle Ferrovie dello Stato in modo che l'Istituto costruisse ad una distanza dal confine minore di quella prevista dalle disposizioni del regolamento edilizio. L'operazione ritornò a seguito di quanto disposto dagli artt. 26 e 29 del D. L. S. 27 luglio 1944 n. 159 sulla devoluzione allo Stato dei profitti di regime.

La perplessità perdurò a seguito del D. L. S. 31/5/45 n. 364 contenente norme interpretative e di attuazione per l'attribuzione dei profitti